

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI POGGIO S. VICINO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	15
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	16
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	17
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	18
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	19
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	20
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	21
4.1) Le spese correnti	Pag.	23
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	30
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	31
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	33
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	34
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	35
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	36
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	37
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	38
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	39
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	41
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	42
9) Societa` Partecipate	Pag.	43
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	44
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	45
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	47
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	48
12) Conclusioni	Pag.	49

1) PREMESSA

Dall'anno l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	180.348,40								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		10.532,82	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	271.742,83	224.635,00	229.836,89	233.784,33	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	732.636,65	480.970,16	465.057,32	472.328,21
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.766,19	187.349,18	187.159,39	189.582,22					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	239.548,32	223.453,16	71.406,22	73.388,34					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.695.344,41	2.630.000,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.668.827,80	2.795.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.394.401,75	3.265.437,34	488.402,50	496.754,89	Totale spese finali	3.401.464,45	3.275.970,16	465.057,32	472.328,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	23.345,18	24.426,68
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	766.083,10	748.000,00	762.960,00	778.219,20	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	759.020,40	748.000,00	762.960,00	778.219,20
Totale titoli	4.240.484,85	4.093.437,34	1.332.962,50	1.358.206,09	Totale titoli	4.240.484,85	4.103.970,16	1.332.962,50	1.358.206,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.420.833,25	4.103.970,16	1.332.962,50	1.358.206,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.240.484,85	4.103.970,16	1.332.962,50	1.358.206,09
Fondo di cassa finale presunto	180.348,40								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			180.348,40		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		10.532,82	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		635.437,34 0,00	488.402,50 0,00	496.754,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		480.970,16 0,00 4.665,73	465.057,32 0,00 5.631,73	472.328,21 0,00 5.784,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	23.345,18 0,00 0,00	24.426,68 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			165.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		165.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.630.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	165.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.795.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.799,15	25.000,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.532,82	10.464,63	11.075,71	10.532,82	0,00	0,00	-4,901 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00			0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	221.637,18	205.112,26	221.791,46	224.635,00	229.836,89	233.784,33	1,282 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.381,07	44.904,75	267.575,59	187.349,18	187.159,39	189.582,22	-29,982 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	66.064,81	70.777,15	222.256,36	223.453,16	71.406,22	73.388,34	0,538 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	47.600,85	20.000,00	2.025.775,00	2.630.000,00	0,00	0,00	29,826 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	135.720,35	0,00	78.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00	2,564 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	182.688,17	72.829,89	748.000,00	748.000,00	762.960,00	778.219,20	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	694.424,40	449.088,68	3.574.474,12	4.103.970,16	1.332.962,50	1.358.206,09	14,813 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Si richiama l'art. 1, c. 37, della l. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) che sospende anche per l'anno 2018 l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con leggi dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015

Principali norme di riferimento

Imposta municipale unica introdotta dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 2014/2011

IUC – IMU istituita dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014)

D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014 n. 68

Legge n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016)

Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017)

Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018)

IUC – TARI Tassa sui rifiuti istituita dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014)

D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014 n. 68

D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del circolo dei rifiuti urbani)

Principali norme di riferimento

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

istituita dal D.lgs. 360 del 28 settembre 1998

Principali norme di riferimento

D.L. n. 138/2011 modificato dal D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Art. 1, c. 380 – ter , l. 228/2012

Art. 1, cc. 448, 449, 450 e 452, l. 232/2016

Art. 1, c. 884, l. 205/2017

Principali norme di riferimento

	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>
IMU	57.900,00	57.090,00	58.210,80
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	22.100,00	23.460,00	23.929,20
TASSA RIFIUTI – TARI	44.500,00	46.410,00	47.338,20
IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI	700,00	714,00	728,28
TOSAP	1.800,00	2.086,00	2.122,72
FONDO DI SOLIDARIETA' COM.LE	97.635,00	100.076,89	101.464,13
TOTALE	224.635,00	229.836,89	233.784,33

Sono state confermate tutte le tariffe in vigore nel 2017, come specificato da appositi atti di Giunta Municipale

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	106.775,61	82.500,01	99.815,00	104.900,00	106.300,00	108.391,00	5,094 %
Compartecipazioni di tributi	22.063,65	20.016,02	22.100,00	22.100,00	23.460,00	23.929,20	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	92.797,92	102.596,23	99.876,46	97.635,00	100.076,89	101.464,13	-2,244 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	221.637,18	205.112,26	221.791,46	224.635,00	229.836,89	233.784,33	1,282 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Sono iscritte nel Titolo II dell'entrate le poste derivanti principalmente da trasferimenti dello Stato, dalla Regione e dall'Unione Europea comunicati dai
Nel bilancio 2018 – 2020 i trasferimenti correnti, che costituiscono il Titolo II delle entrate, hanno la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa a copertura dei progetti, sono previsti nei seguenti importi:

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.452,43	25.976,03	248.646,87	168.420,46	167.852,10	169.888,78	-32,265 %
Trasferimenti correnti da Imprese	18.928,64	18.928,72	18.928,72	18.928,72	19.307,29	19.693,44	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	27.381,07	44.904,75	267.575,59	187.349,18	187.159,39	189.582,22	-29,982 %

3.3) Entrate extratributarie

Gli stanziamenti previsti nella tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti dalle tariffe per il servizio trasporto scolastico, acquedotto comunale, , impianti sportivi pagate a copertura degli stessi nonché quelle derivanti dai canoni di concessione. Nella tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono iscritti principalmente i proventi da sanzioni amministrative. Gli stanziamenti previsti nella tipologia "Rimborsi e altre entrate correnti" comprendono principalmente i rimborsi da altri Enti pubblici.

Nel bilancio 2018 – 2020 le entrate extratributarie, che costituiscono il Titolo III delle entrate, sono previste nei seguenti importi:

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	51.866,51	53.996,18	208.251,20	208.400,00	52.942,00	54.504,84	0,071 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.950,00	2.358,12	750,00	1.650,00	1.683,00	1.716,66	120,000 %
Interessi attivi	18,11	5,36	100,00	100,00	102,00	104,04	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	9.230,19	14.417,49	13.155,16	13.303,16	16.679,22	17.062,80	1,125 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	66.064,81	70.777,15	222.256,36	223.453,16	71.406,22	73.388,34	0,538 %

3.4) Entrate in conto capitale

Nel bilancio 2018 – 2020 le entrate in conto capitale, che costituiscono il Titolo IV delle entrate, sono previste nei seguenti importi e sono ripartite nelle seguenti tipologie

Tipologia	Previsione Cmp	Previsione Cmp	Previsione Cmp
	2018	2019	2020
02 Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.630.000,00	0,00	0,00
03 Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
04 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
05 Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	2.630.000,00	0,00	0,00

Queste entrate sono destinate al finanziamento di spese in conto capitale. I contributi agli investimenti comprendono circa 342 MILA euro di contributi dallo Stato per la manutenzione delle strade e della scuola e 2.288.000 di euro di contributo dalla Regione per la realizzazione di numerosi interventi su beni demaniali e patrimoniali interessati dal sisma del 2016, compresa la realizzazione di un nuovo del capannone per la Protezione civile, etc

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	41.957,53	20.000,00	2.025.775,00	2.630.000,00	0,00	0,00	29,826 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	1.143,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	47.600,85	20.000,00	2.025.775,00	2.630.000,00	0,00	0,00	29,826 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel bilancio 2018 – 2020 non sono previste entrate da accensione di prestiti.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel bilancio 2018 – 2020 le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere, che costituiscono il titolo VII dell'entrate sono previste, a titolo prudenziale, per 80.000 mila di euro per il 2018, 81.600.000 per il 2019 e 83.232,00 per il 2020.

Pari importi sono stanziati nelle spese al titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	135.720,35	0,00	78.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00	2,564 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	135.720,35	0,00	78.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00	2,564 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	175.107,58	25.799,49	485.000,00	485.000,00	494.700,00	504.594,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	7.580,59	47.030,40	263.000,00	263.000,00	268.260,00	273.625,20	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	182.688,17	72.829,89	748.000,00	748.000,00	762.960,00	778.219,20	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese correnti, per quelle impegnate per il compenso accessorio al personale e le spese pere incarichi a legali .

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente , è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente, **per il 2018 la previsione ammonta ad euro 10.532,82.**

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Nel bilancio 2018 – 2020 le spese correnti che costituiscono il titolo I della spesa sono previste nei seguenti importi:

2018: € 480.970,16 ;

2019: € 465.057,32;

2020: € 472.328,21.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007

Tipologia di spesa	Esercizio di riferimento	Importo di riferimento % di riduzione	% di riduzione	Limite di spesa	Provvedimento
Spese per: a) relazioni pubbliche e rappresentanza; b) organizzazione di convegni; c) pubblicità	2009	1.412,00	- 80%	299,04	Art. 6 , c. 8 dl 78/2010 e Art. 22 c.5 quater dl 50/2017
Spese per studi ed incarichi di consulenza ⁽¹⁾	2009	0,00	-80%	0,00	Art. 6 , c. 7 dl 78/2010
Spese per formazione del personale	2009	0,00	- 50%	0,00	Art.6 , c. 13 dl 95/2012
Spese per trasferte e missioni	2009	1.000,00	- 50%	500,00	Art.6 , c. 12 dl 95/2012(2)

Si tiene conto delle limitazioni di spesa sopra elencate, in quanto il Bilancio di previsione 2018 – 2020 viene approvato dopo il 31 dicembre.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	281.334,92	288.943,59	557.199,12	480.970,16	465.057,32	472.328,21	-13,680 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.179,53	45.322,71	2.191.275,00	2.795.000,00	0,00	0,00	27,551 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	21.323,73	11.155,78	0,00	0,00	23.345,18	24.426,68	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	135.720,35	0,00	78.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00	2,564 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	182.688,17	72.829,89	748.000,00	748.000,00	762.960,00	778.219,20	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	644.246,70	418.251,97	3.574.474,12	4.103.970,16	1.332.962,50	1.358.206,09	14,813 %

4.1) Spese correnti

Macroaggregato	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
01 Redditi da lavoro dipendente	181.965,97	176.355,48	179.352,39
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	19.199,57	19.948,35	20.396,02
03 Acquisto di beni e servizi	196.486,35	178.229,66	181.618,25

Le spese di personale, oltre agli stipendi, al salario accessorio e relativi oneri previdenziali del personale in servizio, comprendono:

- finanziamento dell'indennità di vacanza contrattuale
- accantonamento per i rinnovi contrattuali del triennio 2016 - 2018, per l'esercizio 2018 lo stanziamento è di € 5.261,43. Nel 2018 il contratto collettivo nazionale di lavoro entrerà a regime. A gennaio 2018 è iniziata la fase finale della contrattazione, che sta incontrando alcuni ostacoli per il mancato contributo dell'Amministrazione centrale
- stanziamento per nuove assunzioni pari a: €. 22.570,54 per l'anno 2018, €. 25.429,00 per l'anno 2019 ed € 26.223,50 per l'anno 2020. Le spese per il finanziamento del quadro occupazionale sono state allocate sui capitoli relativi alle singole strutture comunali.

E' stato firmato il 21 febbraio l'Accordo preliminare relativo al contratto collettivo di lavoro del personale del comparto Funzioni locali, che disciplina il triennio 2016-2018. Molte le novità contenute nella pre-intesa che, oltre a prevedere aumenti contrattuali decorrenti da gennaio 2016, innova una serie di materie che erano in un certo qual modo state superate da normative più recenti.

è stato firmato il 21 febbraio l'Accordo preliminare relativo al contratto collettivo di lavoro del personale del comparto Funzioni locali, che disciplina il triennio 2016-2018. Molte le novità contenute nella pre-intesa che, oltre a prevedere aumenti contrattuali decorrenti da gennaio 2016, innova una serie di materie che erano in un certo qual modo state superate da normative più recenti.

La spesa per missioni e programmi è riportata nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP); la spesa per macroaggregati è riepilogata nel seguente prospetto:

Le spese afferenti il personale sono evidenziate nel sottoelencato prospetto:

		previsone	previsone	previsone
	anno 2008	2018	2019	2020
Spese (macroaggregato 101)	112.017,34	181.965,97	176.355,48	179.352,39
Servizi (macroaggregato 103)	16.690,14	11.400,00	11.400,00	11.400,00
Irap (macroaggregato 102)	7.593,39	10.292,07	10.872,00	11.147,44
altre spese	0	2.100,00	2.142,00	2.184,84
Totale spese di personale (A)	136.300,87	205.758,04	200.769,48	204.084,67
(-) Componenti escluse (B)	4.581,77	76.778,78	77.271,90	77.786,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	131.719,10	128.979,27	123.497,58	126.298,61

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in :

per l'anno 2018 in € 2.802,54 pari allo 0,58% lle spese correnti;

per l'anno 2019 in € 2.652,00 pari allo .0,54.% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in € 2.705,04 pari allo .0,54.% delle spese correnti;

rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater, del TUEL (non inferiore allo 0.2% delle spese finali) essendo previsto per un importo pari ad € 3.000,00 pari al 0,73% delle spese finali.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'art. 167, c. 1 , del TUEL prevede che: <<Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo crediti di dubbia esigibilità” è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni>>.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Si precisa che in occasione della redazione del rendiconto dell'esercizio 2016 era stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi (classificati nelle entrate considerate di dubbia e difficile esazione) di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Analoga verifica è in corso in occasione della preparazione del rendiconto dell'esercizio 2017

L'esempio n. 5 “Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità”, che costituisce parte integrante dell’Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

~~Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quale non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, se ne fornisce, in seguito, illustrazione.~~

Dopo aver determinato le categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, si è provveduto a:

- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi e accertamenti con riferimento a cinque esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna categoria di entrata una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Con riferimento alla determinazione delle categorie delle entrate si è optato di identificare le categorie nei capitoli di spesa utilizzati nel piano esecutivo di gestione (PEG). Per quanto riguarda l'individuazione delle categorie (capitoli), dopo aver escluso i crediti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa, si sono considerati i capitoli di entrata classificati fra le entrate extratributarie. Sono stati individuati e dunque considerati per il calcolo del FCDE i capitoli di entrata indipendentemente dal loro importo, includendo anche le voci caratterizzate da valori modesti.

Con riferimento al calcolo della media si ricorre ad una delle seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- 2) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- 3) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Al fine della quantificazione del FCDE, si è adottato il criterio della media ponderata (modalità 2).

Secondo il punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, come modificato dall'art.1 comma 882 della Legge di bilancio 2018, nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% di quanto risulta dal calcolo appena descritto, nel 2019 è pari almeno all'85%, nel 2020 è pari almeno al 95% e nel 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo. Gli accantonamenti sono stati determinati applicando le seguenti percentuali: 85% nel 2018 e il 100% nel 2019 e nel 2020.

Le risultanze del calcolo del FCDE sono inerenti il capitolo 64 depurazione, cap. 318 proventi acquedotto, cap. 60 Tari.

L'impiego di percentuale di importo crescente determina una consistente espansione nel tempo del FCDE. Diventano 4.665,73 nella previsione del 2018 euro

5.631,73 nel 2019 e nel 2020 euro 5.784,36.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	110.984,77	91.210,54	164.501,37	181.965,97	176.355,48	179.352,39	10,616 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.120,72	12.230,08	18.915,89	19.199,57	19.948,35	20.396,02	1,499 %
Acquisto di beni e servizi	139.078,54	151.424,34	234.776,13	196.486,35	178.229,66	181.681,25	-16,309 %
Trasferimenti correnti	6.987,79	25.349,03	110.400,00	68.600,00	69.691,00	70.803,82	-37,862 %
Interessi passivi	7.658,37	3.098,87	700,00	200,00	5.368,10	4.290,71	-71,428 %
Altre spese correnti	5.504,73	5.630,73	27.905,73	14.518,27	15.464,73	15.804,02	-47,973 %
TOTALE SPESE CORRENTI	281.334,92	288.943,59	557.199,12	480.970,16	465.057,32	472.328,21	-13,680 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2018	0,00	0,00	0,00	B
1.01.01.61.001	TASSA RIFIUTI E SERVIZI	2018	0,00	0,00	0,00	B
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARI	2018	44.500,00	2.676,31	2.676,31	B
		2019	46.410,00	3.211,57	3.211,57	
		2020	47.338,20	3.275,80	3.275,80	
3.01.02.01.000	DIRITTI E CANONI PER RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE	2018	2.700,00	177,86	177,86	B
		2019	3.178,00	246,29	246,29	
		2020	3.757,56	291,21	291,21	
3.02.01.01.001	PROVENTI DA SANZIONI AMM.ve PER VIOLAZIONE NORME REGIONALI	2018	650,00	0,00	0,00	B
		2019	663,00	0,00	0,00	
		2020	676,26	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI	2018	7.700,00	0,00	0,00	A
		2019	7.854,00	0,00	0,00	
		2020	8.011,08	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DALL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2018	23.500,00	1.811,56	1.811,56	B
		2019	30.050,00	2.173,87	2.173,87	
		2020	30.611,00	2.217,35	2.217,35	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	79.050,00	4.665,73	4.665,73	
		2019	88.155,00	5.631,73	5.631,73	
		2020	90.394,10	5.784,36	5.784,36	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese per investimenti previste sono così articolate:

- 2018: € 2.795.000,00 ;
- 2019: € 0,00 ;
- 2020: € 0,00 .

Non è previsto il fondo pluriennale vincolato per investimenti.

Il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale, facenti parte del DUP, sono conformi con il DM 24/10/2014 pubblicato nella GU del 05/12/2014.

Nel bilancio sono riportati tra le spese in conto capitale gli investimenti evidenziati nel Programma delle opere pubbliche.

Il finanziamento del Titolo II della spesa al netto del fondo pluriennale vincolato, è garantito nell'esercizio 2018 dalle seguenti risorse:

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione destinato a finanziare spese d'investimento	-	
- avanzo di amministrazione vincolato a spese d'investimento	-	
- alienazione di beni	0,00	
- altre risorse (oneri urbanizzazione)	0,00	
- entrate correnti	165.000,00	
TOTALE		165.000,00

Mezzi di terzi:

- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	342.000,00	
- contributi regionali	2.288.000,00	
- contributi da altri enti settore pubblico	-	
- contributi di altri	0,00	
- altri mezzi di terzi	0,00	
TOTALE		2.630.000,00

Totale Complessivo **2.795.000,00**

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.179,53	45.322,71	2.173.500,00	2.795.000,00	0,00	0,00	28,594 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	17.775,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	23.179,53	45.322,71	2.191.275,00	2.795.000,00	0,00	0,00	27,551 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
PRONTO INTERVENTO PROTEZIONE CIVILE	150.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE PALAZZO COMUNALE DANNI TERREMOTO	500.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA CIMITERO - DANNI TERREMOTO-	80.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE PER DANNI TERREMOTO-	200.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO VIABILITA' A SEGUITO DEL TERREMOTO	300.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA PER DANNI TERREMOTO	400.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO PER DANNI TERREMO	200.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE CAPANNONE	250.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE PALAZZO COMUNALE DANNI TERREMOTO competenze tecniche	20.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA CIMITERO - DANNI TERREMOTO- competenze tecniche	8.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE PER DANNI TERREMOTO- competenze tecniche	10.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO VIABILITA' A SEGUITO DEL TERREMOTO competenze tecniche	30.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA PER DANNI TERREMOTO- competenze tecniche	40.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO PER DANNI TERREMOTO competenze tecniche	20.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	300.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	42.000,00	0,00	0,00
LAVORI COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	150.000,00	0,00	0,00
LAVORI COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI COMPETENZE TECNICHE	15.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE SERBATOIO E OPERA CAPTAZIONE IDRICA E INFRASTRUTTURE CONNESSE	40.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.795.000,00	0,00	0,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018-2020, piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TRASFERIMENTI STATALI	342.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI REGIONALI	2.288.000,00	0,00	0,00
ENTRATE PROPRIE - LUCULI CIMITERIALI-	165.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.795.000,00	0,00	0,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: NON PRESENTE NEL BILANCIO 2018- 2020

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2018	0,00			
		2019	0,00			
		2020	0,00			
	TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE	2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 135.761,98 (all'01.01.2016)

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 23.345,18 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	21.323,73	11.155,78	0,00	0,00	23.345,18	24.426,68	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	21.323,73	11.155,78	0,00	0,00	23.345,18	24.426,68	0,000 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

.Nel bilancio 2018 – 2020 le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere, che costituiscono il titolo VII dell'entrate sono previste, a titolo prudenziale, per 80 mila euro per il primo anno,81.600, per il secondo anno e 83.232 per il 2020 pari importo è stanziato nelle spese al titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	135.720,35	0,00	78.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00	2,564 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	135.720,35	0,00	78.000,00	80.000,00	81.600,00	83.232,00	2,564 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 626, lettera b), della l. 194/2014 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorchè non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Dal 1 gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	175.107,58	25.799,49	485.000,00	485.000,00	494.700,00	504.594,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	7.580,59	47.030,40	263.000,00	263.000,00	268.260,00	273.625,20	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	182.688,17	72.829,89	748.000,00	748.000,00	762.960,00	778.219,20	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

NON VI SONO ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00	
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00	
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente ai sensi delle leggi vigenti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune non è impegnato in contratti in strumenti finanziari derivati.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

COSMARI SRL	0.09%
TASK SRL	0.02%
COLLI ESINI SAN VICINO A.R.L.	0,70%

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
TASK S.R.L.	www.task.sinp.net	0,020	svolge attività' di produzione di beni e servizi in via prevalente ed entro i limiti di legge a favore di pubbliche amministrazioni		0,00	0,00	0,00	
CO.SMA.RI SRL	www.cosmarimc.it	0,090	Produzione di un servizio di interesse generale ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi- Gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani - ivi compresa l'igiene urbana.		0,00	0,00	0,00	
COLLI ESINI SAN VICINO SOC. CONS. A.R.L.		0,700	Società' con lo scopo di indirizzare le proprie iniziative a sostegno ed alla promozione dello sviluppo e dell'occupazione dell'area attualmente interessata dall'attuazione del programma Leader della Comunità Economica Europea.		0,00	0,00	0,00	

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	62.115,48
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	11.075,71
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	520.233,04
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	577.428,19
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	15.996,04
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	10.532,82
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	5.463,22

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		

D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.463,22

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.532,82	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	10.532,82	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	224.635,00	229.836,89	233.784,33
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	187.349,18	187.159,39	189.582,22
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	223.453,16	71.406,22	73.388,34
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.630.000,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	480.970,16	465.057,32	472.328,21
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	4.665,73	5.631,73	5.784,36
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	476.304,43	459.425,59	466.543,85
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	2.795.000,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.795.000,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4.665,73	28.976,91	30.211,04

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

12) CONCLUSIONI

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Rispetto all'anno passato il quadro della finanza locale, aggiornato dalla Legge di bilancio 20.12.2017, n. 205 non presenta novità sostanziali. Ne consegue che importanti questioni devono ancora trovare soluzioni.

Cercando di vedere in positivo, è finita una lunga stagione di restrizioni della finanza locale concretizzata da tagli significativi ai trasferimenti attesi dall'Amministrazione centrale dello Stato. La legge di bilancio definisce elementi di sostegno degli investimenti locali che hanno subito negli anni passati una forte recessione.

A partire dal 2016 l'assetto dei tributi locali (si pensi ad IMU e TASI) è rimasto invariato e ciò sta permettendo alle amministrazioni e, anche e soprattutto, ai contribuenti di consolidare procedure e certezze con risparmi di tempo e denaro.

D'altra parte per il terzo anno consecutivo si è mantenuta una interferenza sulla fiscalità locale: l'art. 1, c. 37 della L. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) ha sospeso anche per questo esercizio l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con leggi dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Questa interferenza è in contraddizione rispetto all'autonomia degli enti locali, i quali, come si è appena accennato, hanno subito una significativa contrazione dei contributi statali.

Al blocco delle entrate tributarie locali si affianca il mancato riconoscimento dei conguagli da parte dell'Amministrazione centrale dello Stato a fronte del prossimo contratto per il personale degli enti locali (art. 1, c. 682 L. 205/2017).

Dunque, a fronte di entrate tendenzialmente stazionarie si determina, a parità di condizioni, una dinamica crescente della spesa.

Le spese di personale includono gli effetti dell'accordo riguardante la contrattazione per il periodo 2016- 2018 in via di definizione finale.

In sintesi, la sospensione degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali, la dinamica dei trasferimenti erariali, l'impatto dei contratti di lavoro e anche le norme di contabilità, che con l'introduzione del FCDE il bilancio di previsione diviene di fatto un bilancio di cassa alimentano la tensione tra entrate e spese correnti.

Con altrettanta chiarezza occorre ribadire che a queste difficoltà non corrispondono squilibri di bilancio perché entrate e spese sono andate di pari passo grazie anche ad una politica di razionalizzazione e contenimento di queste ultime. Ne fanno fede i rendiconti comunali che hanno presentato risultati di amministrazione, al netto delle quote vincolate, positivi.

Questa situazione è stata affrontata:

- Per quanto riguarda le spese correnti, l'attenzione è stata focalizzata nel dare la priorità a quelle strettamente necessarie per assolvere alle funzioni ed a servizi in essere
- Per il finanziamento degli investimenti si ricorre ai contributi in conto capitale stanziati dalla Regione Marche per far fronte ad interventi sul patrimonio che hanno riportato danni in seguito al sisma del 2016

